

al minimo possibile, ossia al quinto dei candidati prescritti.

Spero, in tal modo, che non sorgeranno altre opposizioni tendenti a limitare ulteriormente la libertà dell'elettore. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Alessio.

D'ALESSIO. Le proposte di transazione sono sempre le più pericolose.

La Commissione che aveva presentato alla Camera un buon progetto in questa materia, cerca oggi di vulnerarlo e di riportarci agli inconvenienti della preferenziale.

Noi ritorniamo nel campo dei patteggiamenti non solo fra lista e lista, ma anche fra i vari candidati.

Prego quindi la Camera di non voler accogliere questa limitazione, che assolutamente ci riporta agli stessi inconvenienti deplorati per le elezioni politiche, cioè di quei turpi contratti che assolutamente il corpo elettorale non deve essere chiamato a sanzionare.

Propongo perciò di ritornare al progetto originario della Commissione, mantenendo all'elettore la facoltà di cancellazioni e di aggiuntive senza limitazione.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, vi sono dunque tre proposte: una della Commissione, e ora fatta propria dall'onorevole D'Alessio, secondo la quale l'elettore potrebbe apportare modificazioni nella scheda nel senso di aggiunte o cancellazioni senza limite; un'altra dell'onorevole Milani Fulvio, accettata dalla Commissione, secondo la quale l'elettore potrebbe apportare aggiunte o cancellazioni per non oltre un quinto complessivo del numero dei consiglieri da eleggere; e una terza dell'onorevole Grossi, secondo la quale l'elettore non potrebbe apportare alla scheda nè cancellazioni, nè aggiunte.

Cominceremo dal mettere in votazione questa proposta, che è la più lontana da quella della Commissione.

MATTEOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Domando che l'emendamento dell'onorevole Grossi si voti per divisione, e cioè prima sulla facoltà di cancellazione, e poi su quella della modificazione.

PRESIDENTE. Poichè è stata chiesta la votazione per divisione, metto a partito la prima parte dell'emendamento dell'onorevole Grossi ed altri deputati:

« L'elettore non può apportare alla scheda alcuna cancellazione... »

(*Non è approvata*).

Metto a partito la seconda parte dell'emendamento dell'onorevole Grossi:

« ...nè modificazioni ».

(*Non è approvata*).

Dovrei ora porre a partito l'emendamento, presentato dall'onorevole Fulvio Milani ed altri deputati, accettato dalla Commissione. L'onorevole Matteotti chiede anche per questo emendamento la votazione per divisione?

MATTEOTTI. Desidererei soltanto un chiarimento che servisse anche d'interpretazione autentica, cioè se il quinto s'intende per le cancellazioni separatamente dalle aggiunte, od insieme per le cancellazioni e per le aggiunte.

MILANI FULVIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILANI FULVIO. La parola « complessivamente » sta appunto a significare il numero complessivo delle modificazioni che possono essere introdotte o come cancellazioni o come aggiunte.

PRESIDENTE. Metterò dunque a partito innanzi tutto l'emendamento presentato dall'onorevole Fulvio Milani.

Se sarà accettato, non occorreranno altre votazioni. Se fosse respinto, porrò a partito il testo del disegno di legge della Commissione. (*Commenti*).

SANDRINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANDRINI. Mi sembra che, respinto l'emendamento Grossi che vietava le modificazioni e le aggiunte, e respingendosi l'emendamento Milani, che limita le cancellazioni, dovrebbe restare automaticamente approvato il testo originale della Commissione.

PRESIDENTE. Automaticamente non resta mai approvato nulla.

SANDRINI. Diversamente potrebbe accadere che, respinto l'emendamento Grossi, respinto l'emendamento Milani, si respinga poi anche il testo della Commissione. (*Commenti*).

PRESIDENTE. L'emendamento presentato al testo del disegno di legge della Commissione dall'onorevole Fulvio Milani, appunto perchè è un emendamento, deve esser messo a partito prima della proposta della Commissione. E non posso concordare con l'onorevole Sandrini nell'interpretazione della votazione nel senso che automaticamente,